



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

il 15 Giugno 2006

COMUNICATO SUL CONTRATTO (6°) OVVERO: IL COMPARE

Il giorno 14 giugno 2006, si è tenuta una nuova riunione tra ARAN e OO.SS. per il rinnovo del Contratto ENEA.

La riunione doveva rappresentare il momento nel quale l'ARAN ci consegnava il testo contrattuale riguardante l'ordinamento, completo delle tabelle economiche del primo biennio; su entrambi gli argomenti era stato già raggiunta un'intesa di massima, (vedi comunicato unitario del 7 u.s. e comunicato UIL dell'11 u.s), per cui eravamo pronti, ad una trattativa che doveva concludersi con la firma sul Contratto.

Per la seconda volta, invece, l'ARAN si è presentata con un testo che disattendeva gli accordi, irrigidiva il sistema e, fatto ancor più grave, senza una tabella riguardante gli aspetti economici.

E' stato messo in atto una sorta di gioco delle tre carte, dove dopo averci mostrato l'asso, lo hanno fatto sparire insieme ai soldi .

Di solito però, nelle fiere dove si pratica questo tipo di gioco, dietro al manipolatore delle carte, si nasconde "il compare" che è quello che detta i tempi del "bidone" perché vada a buon fine.

Anche in questa logorante storia del Contratto ENEA bisogna allora capire se c'è chi detta i tempi, chi cambia le regole e chi fa apparire e sparire i soldi e soprattutto qual è l'obiettivo.

Iniziamo col dire che all'altro tavolo negoziale si fa uso e forse un grande abuso del nome del Commissario ENEA, millantando o presagendo suoi decisi interventi direttamente sui vertici ARAN.

Allora delle due l'una, o il Commissario è assente dalla vicenda contrattuale, e allora è auspicabile un suo intervento deciso e trasparente a sostegno delle intese raggiunte al tavolo che rappresenta la maggioranza dei lavoratori , oppure il Commissario sta già intervenendo sui vertici ARAN (come si afferma all'altro tavolo), ma in maniera non coordinata, spiazzando la stessa delegazione ENEA presente alla trattativa, e rischiando di allontanare la firma (e i soldi) del Contratto .

Pensavamo che l'affollato presidio sotto la sede ARAN del 24 maggio u.s., potesse aver sbloccato una situazione di stallo, così purtroppo non è, allora insieme a CGIL e CISL dovremo mobilitare il personale con azioni serie ed incisive.

Abbiamo chiesto alla nostra Confederazione un intervento sul neo Ministro della Funzione Pubblica per rimuovere gli ostacoli che si frappongono al rinnovo contrattuale.

Il prossimo appuntamento con l'ARAN è previsto per **Lunedì 19 giugno, in quella data o si arriva alla firma secondo gli accordi, oppure noi saremo in assemblea permanente in tutti i Centri con particolare riferimento alla sede Centrale dove saranno prese iniziative volte a portare anche all'esterno dell'ENEA il malcontento del personale.**

Il Contratto è un nostro diritto e lo otterremo, ma non svendiamo la nostra firma, siamo disposti ad aspettare ancora ma non senza farci sentire.

Il disagio del personale ENEA è il nostro disagio, vogliamo chiudere il contratto, ma nel modo giusto che ci consenta di continuare a guardare tutti negli occhi, consapevoli di aver perseguito l'interesse collettivo.

UIL P.A. Università e Ricerca
Il responsabile ENEA
Marcello Iacovelli

